

Cervo 19 dicembre 2020

A tutti i Soci

Come dicevamo nella precedente comunicazione il progetto del Comune è peggiorativo per l'approdo del Circolo e ne renderà maggiormente difficoltoso e pericoloso l'utilizzo.

Abbiamo avuti più incontri coll'Amministrazione Comunale che ha accolto piccole modifiche scarsamente significative nell'insieme dell'opera e che appare decisa a portare a termine il progetto senza modifiche sostanziali.

Abbiamo anche contattato altri Enti interessati.

Il 12 gennaio 2021 è convocata la Conferenza dei Servizi per la decisione definitiva.

Di seguito le considerazioni del Circolo inviate all'Amministrazione Comunale e a tutti gli Enti coinvolti.

**con gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a Voi tutti e ai Vostri familiari,**  
distinti saluti

Il presidente:  
(Lorenzo Viale)

Circolo Marinaresco "I Corallini"  
Palazzo Morchio, 18010 Cervo  
C.F: 91001710085  
Concessione nr. 13004  
Presidente: Lorenzo Viale, Via Solitario delle Alpi, 6, 18010 Cervo.  
VLI LNZ 40L12 A111M

Comune di Cervo Settore Urbanistica  
Ufficio Cemento Armato-Antisismica,  
SUE – Ing. Cristina Gagliolo  
edil-privata@cervo.com

p.c. Comune di Cervo  
Settore Demanio – Sig.ra Marisa Delfino  
18010 CERVO

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria  
dre\_liguria@pec.agenziademanio.it

Regione Liguria – Settore Tutela del Paesaggio  
Demanio Marittimo ed Attività Estrattive  
**protocollo@pec.regione.liguria.it**

Soprintendenza per i beni ambientali e  
architettonici Liguria  
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Ufficio delle Dogane di Imperia  
dogane.imperia@pec.adm.gov.it

Guardia Costiera – Capitaneria di Porto di Imperia  
cp-imperia@pec.mit.gov.it

Egr. Dott. Palla Maurizio  
marifari.laspezia@postecert.difesa.it

Cervo, 19/12/2020

Oggetto: conferenza dei servizi con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90

Progetto “Opere di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di riduzione della vulnerabilità da eventi calamitosi riguardanti la riqualificazione della darsena dei Corallini”,

In riferimento al progetto “Opere di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di riduzione della vulnerabilità da eventi calamitosi riguardanti la riqualificazione della darsena dei Corallini”,  
poniamo le considerazioni che seguono.

In merito al danneggiamento della struttura portante della passeggiata la stessa relazione tecnica non ha riscontrato problematiche strutturali del muro in cemento armato, osservando che il danneggiamento è limitato all'asportazione progressiva delle lastre in pietra di rivestimento, probabilmente non poste in maniera ottimale già al momento della costruzione.

Per quanto riguarda la costruzione della banchina e del molo di chiusura a ponente nell'ottica di mitigare l'impatto di futuri eventi meteo-marini, l'esperienza suggerisce come la spiaggia naturale (sabbiosa o ghiaiosa che sia) smorzi ed attenui l'impatto delle onde che vanno ad infrangersi sul litorale. Al contrario un ostacolo, come la banchina, che opponga resistenza ne va ad aumentare i frangenti e quindi anche la potenza dell'urto e la pericolosità.

L'uscita centrale prevista con transito a levante configura un corridoio di circa 23 metri tra la diga antemurale e il molo a levante (pilone) e due cambi di rotta in spazi ristretti, i frangenti su tre lati prodotti da un mare appena molto mosso che si incunea in questo corridoio renderebbero la manovra molto pericolosa.

La chiusura a ponente della darsena ostacolerebbe anche il normale deflusso delle acque portando ad un ulteriore aumento della rischiosità in caso di mareggiata.

Inoltre la delimitazione tramite barriere lungo la quasi totalità del perimetro della darsena, ad eccezione del previsto varco nella barriera esistente, porterebbe ad una significativa diminuzione del ricambio d'acqua all'interno della stessa, con il rischio di dell'accentuazione della già esistente tendenza all'insabbiamento e della creazione di zone di acqua ristagnante, le quali andrebbero a deterioramento della qualità delle acque e del paesaggio dell'intera area.

In tema di necessità di separazione tra l'area di balneazione e quella di approdo delle imbarcazioni in quanto ritenuta una commistione fonte di pericolo per i bagnanti,

teniamo a fare presente come dal 1981 (anno di nascita del Circolo) ad oggi non si siano mai verificati incidenti di alcun genere. Come da normativa vigente, il Circolo dispone di un regolamento interno che vieta l'entrata in darsena ad imbarcazioni con motore acceso ed impone l'esclusiva navigazione a remi all'interno delle dighe, pena l'espulsione.

In aggiunta anche in caso di divisione tramite la realizzazione della banchina a ponente non si eviterebbe una nuova situazione di commistione tra bagnanti ed imbarcazioni nell'area predisposta per l'entrata e l'uscita in mare delle stesse. L'esistente situazione non verrebbe comunque a risolversi data la presenza di altre boe di attracco a ponente di Cervo, le quali continuerebbero a fornire possibilità di ormeggio ad altre imbarcazioni nel centro della zona di balneazione.

Infine riteniamo importante evidenziare come in caso di mareggiata, per evitare il danneggiamento delle barche, si scenda in acqua e trascinino queste sulla riva a ponente. Questa manovra non sarebbe più possibile in presenza di una banchina e di un molo poiché essi andrebbero ad impedire il passaggio verso quella direzione. La discesa in acqua diverrebbe pericolosa dato il rischio di essere sbattuti contro la banchina, eventualità presente anche in caso di realizzazione di un varco all'interno della barriera.

Occorre anche tenere conto di come in caso di approvazione e realizzazione del progetto l'Amministrazione dovrà farsi carico dell'aggiornamento della concessione alla luce delle modificazioni che interverrebbero nella zona oggetto della stessa e della richiesta delle autorizzazioni per la posa dei corpi morti per il corridoio di uscita; con ulteriore previsione dell'onere a suo carico del dragaggio in caso di insabbiamento.

Pur in mancanza di specifiche conoscenze tecniche in materia, ma alla luce della nostra conoscenza delle dinamiche marittime, sottoponiamo alla vostra attenzione alcune possibili soluzioni alle problematiche di tutela della passeggiata e della balneazione.

Si propone di riprodurre la configurazione attuale delle dighe a ponente, accorciando quella interna e allungando quella esterna, con l'ulteriore realizzazione di una piccola rotonda sulla direzione del confine attuale della concessione e tra questa e la riva porre dei cavi tarozzati di separazione. In tal modo si otterrebbe la divisione richiesta e si permetterebbe il normale deflusso delle acque, lasciando una via di fuga per le imbarcazioni in caso di mareggiate.

In alternativa, considerato che la zona interessata è a fondale misto con chiazze a posidonia che verrebbe compromessa dalla costruzione di un'ulteriore diga di 25 metri (antemurale), si potrebbe conservare l'attuale configurazione, limitandosi al rafforzamento delle attuali dighe poste a protezione dell'approdo e della passeggiata, all'allargamento di un paio di metri dell'apertura a levante (così da invertire l'attuale tendenza all'insabbiamento) ed alla separazione tra approdo e area di balneazione mediante cavi tarozzati.

In conclusione il circolo esprime parere negativo in merito a questo progetto che riteniamo inefficace e probabilmente peggiorativo per quanto concerne la sicurezza, l'agibilità, la protezione e la tutela paesaggistico-ambientale della darsena e dell'intera area circostante dell'antico borgo ligure e scarsamente significativo dal punto di vista dell'interesse pubblico. È inoltre inutilmente punitivo nei confronti di un'associazione come il Circolo che investe ingenti risorse (relativamente alla disponibilità) nel sociale, in particolare nella scuola e nell'educazione marinaresca dei giovani, con oltre 70 corsi di vela offerti ai ragazzi di Cervo nel corso degli anni e ha sempre mostrato atteggiamento collaborativo nei confronti dell'Amministrazione.

Quindi sostanzialmente esprimiamo, per le considerazioni su esposte parere contrario alla esecuzione delle prospettate opere.

Il presidente  
(Lorenzo Viale)